



# Più forza alla Seduta congiunta

I presidenti dei Consigli di Alto Adige, Trentino e Tirolo per una riforma del regolamento.

Su invito del presidente **Mauro Minniti**, i presidenti delle assemblee legislative dell'Euregio si sono incontrati a Bolzano per fare il punto sugli obiettivi comuni. Nel corso dell'incontro è stata valutata in particolare l'efficacia delle decisioni della Seduta congiunta, ovvero della riunione dei tre Consigli che si svolge ogni 2 anni alternativamente in Alto Adige, Trentino o Tirolo: Herwig van Staa, presidente del Landtag del Tirolo, Bruno Dorigatti, al vertice del Consiglio provinciale di Trento, e lo stesso Minniti hanno concordato sulla necessità di rivederne la prassi operativa, per rendere più efficaci le mozioni approvate. I tre hanno inoltre deciso di istituzionalizzare i loro incontri, da organizzare almeno due volte l'anno, e di promuovere riunioni annuali allargate a Uffici di Presidenza e capigruppo. Van Staa ha anche



L'incontro tra i presidenti a Bolzano.

rilevato la necessità di inserire all'ordine del giorno della prossima Seduta congiunta - nel 2013 ad Innsbruck - una relazione sull'attività del GECT, Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale. Secondo Dorigatti, gli incontri istituzionalizzati saranno un'occasione preziosa per valorizzare il punto di vista regionale all'interno di un'Europa sempre più influente nella vita economica, sociale e politica dei singoli Paesi; egli ha proposto quindi anche degli incontri tra le Commissioni consiliari che si occupano di temi europei, ed invitato a rivedere il regolamento della

Seduta congiunta in modo da arrivare al prossimo appuntamento con focus già definiti su cui deliberare. Minniti ha accolto la necessità di ripensare il regolamento e con esso il ruolo delle assemblee legislative: le mozioni da discutere potrebbero essere emanazione di queste, anziché dei singoli consiglieri, oppure espressione di un terzo di questi, come proposto da van Staa, che ha anche invitato a riflettere sulla Macroregione Alpina. Tutto ciò sarà valutato nel primo incontro tra presidenti, capigruppo e Uffici di presidenza dei tre Consigli. ■

# Minoranze dal Bangladesh



Veronika Stirner Brantsch (al centro) con la delegazione dalle CHT.

Delegazione delle CHT in Consiglio provinciale.

Una delegazione dalle Chittagong Hill Tracts (CHT), regione autonoma del Bangladesh, è stata ricevuta in Consiglio dal presidente **Mauro Minniti** e dalla segretaria questora **Veronika Stirner Brantsch**. Le CHT sono abitate da 13 gruppi etnici diversi dalla po-

polazione bengalese: per decenni hanno combattuto per la l'autonomia fino ad arrivare a un accordo di pace nel 1997. Il min. Dipankar Talukdar e gli altri ospiti hanno rivolto molte domande sull'Autonomia e anche sul sistema scolastico: a questo proposito, Stirner Brantsch ha sottolineato l'importanza del plurilinguismo, ma anche la necessità di conservare la madrelingua. ■

## Michl Laimer

Dimessosi da assessore, resta consigliere.

In seguito al suo rinvio a giudizio chiesto dalla Procura della Repubblica in relazione al caso della centrale idroelettrica di S. Antonio, **Michl Laimer** ha dato le dimissioni da assessore provinciale, accolte dall'aula con 27 sì, 2 no e 3 schede bianche.

Il plenum ha approvato poi (20 sì, 9 no, 3 ast.) la richiesta di **Elmar Pichler Rolle** (SVP) di rinviare l'elezione di un nuovo assessore all'urbanistica, ambiente ed energia, richiesta cui si sono opposti **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) e **Alessandro Urzi** (FLI), ritenendo importante che le competenze siano affidate al più presto a un nuovo responsabile. Pichler Rolle ha chiarito che la SVP voleva avere il tempo di affrontare la questione valutando anche un'eventuale riduzione della Giunta. ■

## Un confronto

Tra le commissioni scuola dei Consigli di Sassonia e Bolzano.



La commissione legislativa del Consiglio, guidata da **Josef Noggler**, ha incontrato l'omologa commissione del Parlamento della Sassonia. Molti i temi di confronto: dai sistemi elettorali (gli ospiti si sono stupiti della legittimazione personale che garantiscono le preferenze), all'immersione linguistica, dai rapporti con il Governo ai compensi dei consiglieri.

I politici sassoni, guidati da Heinz Lehmann, si sono interessati in particolare all'autonomia della politica scolastica provinciale e allo studio della seconda lingua. ■

## Beni culturali

Ora è possibile la concessione a privati.

Così come accade per i beni patrimoniali, anche i beni culturali della Provincia possono ora essere concessi a persone giuridiche, associazioni e privati: lo prevede la norma dell'ass. **Florian Mussner** approvata con 27 sì, 1 no e 5 schede bianche.

A favore si sono espressi **Hans Heiss** (Gruppo Verde) e **Pius Leitner** (F), apprezzando che le opere escano dagli scantinati e dubitando però della possibilità di imporre ai privati l'esposizione al pubblico. **Elena Artioli** (Lega Nord) ha espresso il timore di favoritismi nell'assegnazione delle opere, e **Sven Knoll** ed **Eva Klotz** (SF) hanno chiesto di specificare meglio i criteri. Mussner ha risposto che i suggerimenti saranno

accolti nelle direttive, che esistono già tabelle di beni alienabili e che si intende rendere accessibili, a scopi di studio, le caserme dismesse.

Respinti due ordini del giorno. Con il primo, **Andreas Pöder** (BU) proponeva che gli accordi di scambio Stato/Provincia fossero valutati in commissione legislativa: **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha proposto piuttosto un'audizione, e Mussner ha promesso un opuscolo con i dettagli, segnalando che con gli scambi concordati a più riprese con la Difesa la Provincia aveva ricevuto molti terreni in zone preziose. Con il secondo, **Pius Leitner** (F) invitava a considerare, nell'ambito degli scambi, i diritti degli espropriati dal fascismo: Mussner ha sottolineato che non è possibile riparare certi torti e che la Provincia ha diritto di prelazione. ■



## Impugnazione

Il decreto sulla concorrenza ritenuto lesivo dello Statuto.

Il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, "Disposizioni urgenti per la concorrenza", convertito nella legge 27/2012, destina allo Stato le maggiori entrate derivanti dagli incrementi delle aliquote dell'accisa sull'energia elettrica previsti dai decreti ministeriali del dicembre scorso: il Consiglio ha aderito alla posizione della Giunta che lo ritiene lesivo dello Statuto di

Autonomia, in base al quale spettano alle Province autonome i proventi dell'imposta erariale, riscossa nei rispettivi territori, sull'energia elettrica qui consumata. Inoltre esso viola il sistema pattizio e del principio consensuale su cui si basa la relazione finanziaria della Provincia con lo Stato.

Di conseguenza, la delibera della Giunta che impugna il decreto davanti alla Consulta è stata approvata con 20 sì e 3 astensioni. ■



# Novità nell'edilizia agevolata

La nuova legge accorpa sussidio casa e contributo all'affitto e introduce l'agenzia per i controlli.

Unificazione di sussidio casa e contributo alle spese di locazione in un unicum gestito dai servizi sociali (ma per i contratti in corso rimane il sussidio, per 4 anni al massimo), creazione di un'Agenzia che vigilerà sul rispetto dei vincoli di edilizia agevolata e urbanistici, bandi intercomunali per aree edificabili, possibile aumento di 10.000 € dei mutui per famiglie con un disabile: sono le principali novità introdotte dalla legge di modifica dell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata (19 sì, 14 no, 1 scheda bianca).

In generale, è stata apprezzata l'eliminazione del doppio contributo, ma **Andreas Pöder** (BU) ha invitato ad abolirlo del tutto, poiché causa un aumento degli affitti: mentre **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) e **Mauro Minniti** (PdL), hanno ribattuto che eliminarlo non servirebbe, **Donato Seppi** (Unitalia) ha confermato che "ci guadagnano solo i padroni di casa" e **Thomas Egger** (Die Freiheitlichen) ha invitato a limitare il contributo al 30% dell'affitto. Dello Sbarba ha sostenuto che la legge è "un salto nel vuoto", mancando chiarezza sul futuro, come segnalato anche da **Seppi** e **Alessandro Urzi** (FLI). Questi, con **Elena Artioli** (Lega Nord), ha lamentato anche che chi patirà dei tagli sarà il ceto medio. **Eva Klotz** (SF) ha apprezzato il passaggio della competenza al settore sociale, così l'IPES potrà dedicarsi alla gestione delle case; ha chiesto però di intervenire sugli alloggi sfitti.

L'Agenzia dei controlli è stata giudicata in maniera ambivalente dall'aula: se per **Klotz** e **Artioli** essa contribuirà a sanare irregolarità, per **Martha Stocker** (SVP), **Maurizio Vezzali** (PdL-Berlusconi per l'Alto Adige) e **Dello Sbarba** si tratta di una soluzione positiva, ma di ripiego, dato che i Comuni delega-



Nuove regole per l'edilizia agevolata.

no le loro competenze, e per **Pius Leitner** ed **Egger** (F) di una "capitolazione dei Comuni".

Un'altra novità della legge è l'esclusione per 8 anni dalle graduatorie di chi rifiuta un alloggio IPES: inizialmente era prevista l'esclusione a vita, ma è prevalso poi, condiviso da **Egger**, **M. Stocker**, **Veronika Stirner Brantsch** (SVP), il compromesso raggiunto in commissione. Inoltre, non verranno più liquidati gli importi di contributo inferiore ai 50: una misura criticata da **Minniti**, che ha proposto di liquidarli ogni 6 mesi. Osteggiati, infine, soprattutto da **Artioli** e **Urzi**, i margini di discrezionalità previsti per la Giunta e il presidente IPES. Per l'opposizione la legge non risolve il "problema casa": non interviene sul caro affitti, non riforma l'intero settore, risolve parzialmente la que-

stione controlli. **Stirner Brantsch** e **M. Stocker**, invece, l'hanno ritenuta un compromesso sensato.

Dal canto suo, l'ass. **Christian Tommasini** ha respinto le accuse di "salto nel vuoto", sottolineando il mantenimento del contributo di locazione, meno burocratico e più trasparente poiché ancorato al redditometro, ed evidenziando che il passaggio di competenza ai servizi sociali consentirà di riformare l'IPES. Ha ammesso che il sussidio casa può aver condizionato i prezzi, ma eliminarlo porterebbe difficoltà sociali: l'introduzione dell'IMU potrebbe comunque portare nuovi alloggi sul mercato. In merito ai programmi di costruzione, essi esistono e sono coperti finanziariamente: i bandi intercomunali faciliteranno l'individuazione delle aree edificabili. ■

## Ordini del giorno

Due quelli approvati.

Chi già gode del contributo alle spese di locazione e accessorie previsto dal decreto 11 agosto 2000 nr. 30 (per grave disabilità fisica) potrà continuare ad accedervi, e una quota di alloggi per il ceto medio sarà riservata a giovani tra i 23 e i 29 anni: lo ha deciso l'aula approvando gli ordini del giorno alla legge sull'edilizia proposti rispettivamente da **Alessandro Urzi** e **Mauro Minniti**.

Respinte, invece, le proposte di **Pius Leitner** di assegnare ai Comuni l'obbligo di vigilare sull'utilizzo degli alloggi convenzionati e di considerare in pieno e senza autocertificazioni il patrimonio all'estero degli stranieri che richiedono un alloggio: nel primo caso, **Tommasini** ha replicato che l'introduzione dell'Agenzia è stata ben valutata, nel secondo, **Pardeller** e **Dello Sbarba** hanno sottolineato che gli immigrati danno di più di quanto ricevono. ■

## Biodiversità

I Freiheitlichen: va tutelata.

Sottolineando che la diversità delle specie è alla base del benessere economico, sociale e culturale, **Pius Leitner** (F) ha chiesto che il Consiglio si dichiarasse favorevole a misure di salvaguardia delle specie, aggiungendo che un'agricoltura di piccoli appezzamenti rappresenta un contributo in questo senso.

Per **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) la mozione, apprezzabile, non considerava però che un certo tipo di agricoltura ha contribuito a ridurre la biodiversità, né faceva riferimento alla caccia. **Maria Hochgruber Kuenzer** (SVP) ha invece difeso le esigenze di chi vive della terra.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha ritenuto che la mozione contenesse "cose che già si fanno", anche perché che in Alto Adige c'è un'agricoltura non intensiva e priva di OGM; per quanto riguarda la caccia, essa non è libera ma di selezione. La mozione è stata approvata con 1 astensione. ■

## Sport per tutti

PdL: "bonus" per i meno abbienti.

**Mauro Minniti** (PdL) ha chiesto di promuovere nelle scuole l'avvicinamento alle varie discipline e prevedere "bonus sport" per i meno abbienti. Favorevoli **Veronika Stirner Brantsch** (SVP), **Andreas Pöder** (BürgerUnion) e **Ulli Mair** (F); **Pius Leitner** (F) ha invitato a inserire nelle scuole insegnanti specializzati e aggiunto, come **Eva Klotz** (SF), che esistono anche sport poco costosi.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha replicato che la Provincia spende già 20 mio. € per attività sportive scolastiche e non, e che ci sono esigenze di risparmio: ha aggiunto che le strutture ci sono e che va rispettata l'autonomia delle scuole e dei Comuni. La mozione è stata respinta con 11 sì e 14 no. ■

# Imparare le lingue

Artioli e Stirner Brantsch chiedono sostegno e uno studio in merito.

Il Consiglio è favorevole alla promozione dell'insegnamento delle lingue: lo dimostra l'approvazione di due mozioni di **Elena Artioli** (Lega Nord) e **Veronika Stirner Brantsch** (SVP). La prima (17 sì, 6 ast.), respinte le premesse che si riferivano all'insegnamento veicolare) mira a migliorare il sostegno alle scuole italiane con potenziamento linguistico; la seconda (5 ast.) ad effettuare un rilevamento nelle scuole sulle conoscenze di L2.

Nei dibattiti è emerso l'atteggiamento favorevole a iniziative di immersione da parte di **Alessandro Urzi** (FLI), che ha ritenuto la mozione di Artioli impoverita, senza le premesse, e **Maurizio Vezzali** (PdL - Berlusconi per l'Alto Adige), e la richiesta di un approccio alla L2 meno ansiogeno sul tema da parte di **Hans Heiss** (Gruppo Verde). **Pius Leitner** (F) ha invitato a una maggiore apertura verso la seconda lingua, ma **Sigmar Stocker** (F) ha chiesto di tutelare il diritto

"a sentirsi a casa". **Eva Klotz** e **Sven Knoll** (SF) hanno preso le distanze dall'insegnamento veicolare, sottolineando che sono già stati fatti sufficienti studi e non esiste il bilinguismo perfetto: affermazione, questa, contestata da Artioli. **Elmar Pichler Rolle** (SVP) ha apprezzato la proposta di rilevamenti e chiesto di migliorare la formazione degli insegnanti.

Gli assessori **Christian Tommasini** e **Sabina Kasslatter Mur** hanno accolto le mozioni evidenziando rispettivamente l'importanza del plurilinguismo e la necessità di avere dati per rendere più efficaci le ore di L2. ■



Una lezione di L2 in classe.

## Meno burocrazia

Noggler: ridurre i costi.

È stata approvata all'unanimità la mozione di **Josef Nogger**, **Arnold Schuler** e **Elmar Pichler Rolle** (SVP) per la misurazione, tramite un'agenzia, dei costi amministrativi delle leggi esistenti e in fieri, la loro riduzione e l'acquisizione d'ufficio, da parte di un'amministrazione, dei documenti necessari per un iter tenuti da altri uffici.

**Eva Klotz** (SF) ha segnalato che anche per risolvere questo problema era utile abbandonare l'Italia; **Sigmar Stocker** ha ricordato la

proposta dei Freiheitlichen di un ufficio di smantellamento burocratico presso la Giunta, respinta dalla SVP. **Andreas Pöder** (BU) ha rilevato che alcune associazioni creano al loro interno burocrazia ed **Elena Artioli** (Lega Nord) ha sottolineato il peso burocratico per le PMI; **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha chiesto di ridurre i passaggi burocratici e promuovere l'e-government.

Il pres. **Luis Durnwalder** ha accolto la mozione, ma chiarito che alla sburocratizzazione si oppone la necessità di controlli, e che l'e-government è poco accessibile ai cittadini anziani. ■

# Minniti e Unterberger restano

Respinta la mozione di sfiducia delle opposizioni.

Motivandola con il fatto che il 7 marzo il pres. Minniti non aveva svolto il suo compito di garante e la vicepres. Unterberger aveva violato prassi e regolamento dichiarando irricevibili alcuni emendamenti e non consentendo un'interruzione, le opposizioni (SF, Unitalia, Lega Nord, Gruppo Verde, BU, FLI e PdL-Berlusconi per l'Alto Adige) hanno chiesto di sfiduciarli.

Per **Donato Seppi** (Unitalia), Unterberger, "vera presidente dell'aula", almeno fa il gioco del suo partito, al contrario di Minniti che non rappresenta la minoranza. **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) e **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) hanno criticato le assenze "strategiche" di Minniti nelle sedute chiave, affidate a Unterberger con l'obiettivo finale di portare a casa la legge elettorale SVP, come ritenuto anche da **Pius Leitner**, **Ulli Mair** (Die Freiheitlichen) ed **Elena Artioli** (Lega Nord). Mentre **Maurizio Vezzali** (PdL-Berlusconi per l'Alto



Minniti e Unterberger: fiducia confermata.

Adige) ha evidenziato che votava la mozione per la sua fondatezza nonostante ordini di partito contrari, **Alessandro Urzi** (FLI) ha sostenuto che la sola compattezza delle opposizioni avrebbe dovuto indurre i vertici a dimettersi, come condiviso da **Thomas Egger** (F). **Andreas Pöder** (BürgerUnion) ha denunciato svantaggi per le opposizioni anche in commissione regolamento, mentre **Hans Heiss** (Gruppo Verde) ha segnalato che la mozione ratifica la sfiducia espressa ai vertici fin dall'inizio. Presidente e vice sono stati difesi per la SVP da **Georg Pardeller**, che ha criticato la pras-

si di attacchi personali, ed **Elmar Pichler Rolle** che ha sottolineato le modifiche introdotte a favore dell'opposizione e della trasparenza. Il pres. **Mauro Minniti** ha negato assenze strategiche e dichiarato il suo rispetto imparziale per l'aula. La vicepres. **Julia Unterberger** ha ammesso che un atto di forza era stato necessario per impedire che l'opposizione bloccasse le leggi della maggioranza, cosa inaccettabile. Si trattava anche, è vero, della legge elettorale: "La maggioranza ha diritto di modificarla". La sfiducia a Minniti è stata respinta con 21 no e 14 sì, quella a Unterberger con 19 no e 16 sì. ■

## No all'inno a scuola

Mozione trasversale contro Mameli in classe.

Su iniziativa di **Sven Knoll** (SF), l'aula ha dichiarato inaccettabile (25 sì, 2 no e 3 ast.) il ddl nazionale che prevede l'insegnamento obbligatorio dell'inno di Mameli nelle scuole, invitando il Parlamento a esentare quelle tedesche e ladine. **Eva Klotz** (SF) ha parlato di affronto verso il gruppo tedesco, e la mozione è stata firmata anche da **Pius Leitner**, **Sigmar Stocker** e **Ulli Mair** (F), contrari all'imposizione anche per le scuole italiane, da **Andreas Pöder** (BU), **Elena Artioli** (Lega Nord), fiera che il suo partito fosse stato l'unico ad opporsi anche

a Roma, e da 8 consiglieri SVP, tra cui **Elmar Pichler Rolle**, che ha ritenuto di lasciare al gruppo italiano libertà di scelta, e **Veronika Stirner Brantsch**, contraria agli inni nelle scuole.

**Donato Seppi** (Unitalia) ha apprezzato il riferimento alle sole scuole tedesche e ladine, che invece **Alessandro Urzi** (FLI) avrebbe voluto coinvolgere. **Hans Heiss** e **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) hanno respinto "a priori" un inno espressione di valori nazionalistici, come sostenuto anche da **Thomas Egger** (F). **Christian Tommasini** (PD) ha invitato a non enfatizzare, e il vicepres. **Hans Berger** ha auspicato che il Parlamento tenga conto della sensibilità locale. ■

## Scuole private

Gruppo Verde: accolgano più immigrati e disabili.

**Hans Heiss** e **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) hanno chiesto di vincolare i contributi alle scuole paritarie a una maggiore accoglienza di alunni disabili e immigrati, ma la mozione è stata respinta. Favorevole **Stirner Brantsch** (SVP), mentre **Knoll** (SF) si è opposto, **Leitner** e **Egger** (F) hanno citato gli effetti negativi della presenza in classe di molti immigrati, **Hochgruber Kuenzer** (SVP) ha difeso l'accoglienza delle Orsoline. L'ass. **Sabina Kasslatte Mur** ha replicato che esistono già vincoli di accoglienza; si cercherà però di dare di più alle scuole più aperte. ■



# Difesa civica: accordo per i diritti umani

Sottoscritto da Burgi Volgger quale presidente EOI.

Quale presidente dell'Istituto Europeo dell'Ombudsman, la difensora civica della provincia di Bolzano Burgi Volgger ha siglato recentemente il Memorandum of understanding tra l'EOI e l'Istituto italiano dell'Ombudsman, controfirmato da Marco Mascia, direttore del Centro diritti uma-

ni dell'Università di Padova, sede dell'istituto.

Esso prevede la predisposizione di progetti (ricerche, seminari, pubblicazioni, scambi) per la promozione dei diritti umani, della cultura della pace e dello sviluppo dell'istituto della Difesa civica. Si inizierà con la pubblicazione di un'analisi comparata dell'esperienza dei difensori civici di Paesi diversi e l'organizzazione di tirocini per studenti. ■



Da sx: Mascia, Volgger e Josef Siegele, vicepresidente EOI.

## Consiglieri e consigliere interrogano / La Giunta risponde

### Barriere antirumore

**Elmar Pichler Rolle** ha chiesto se è previsto l'allestimento di barriere antirumore anche a Prato Isarco.

L'ass. **Florian Mussner** ha spiegato che l'accordo Provincia-RFI comprende anche Prato Isarco, ma non prioritariamente: prima viene Bolzano. I finanziamenti della Provincia sono sospesi per i tagli imposti dal Governo, ma si dovrebbe partire dal 2013.

### Case di riposo

**Pius Leitner** ha domandato dove sono state realizzate case di riposo negli ultimi 5 anni e a che prezzo.

L'ass. **Richard Theiner** ha risposto che strutture nuove sono state realizzate a Montagna (7,6 mio €) e Monguelfo, mentre ricostruzioni sono state effettuate a a Lasa (10 mio.) Lana, Laion (9 mio.), Foiana (12 mio.) Tesimo (8,9 mio.) e Ultimo (11 mio.). I posti sono 330. Il finanziamento proviene da donazioni, mutui e fondi pubblici, e i costi cor-

renti sono coperti dalla tariffa pagata da parenti e azienda sanitaria.

### Posta certificata

Molti cittadini hanno attivato la propria e-mail certificata - PEC, ha segnalato **Elena Artioli**, ma la Provincia continua a inviare raccomandate: quando userà il nuovo sistema e quanto spende ora?

Secondo l'ass. **Hans Berger**, dal 2006 chi fornisce la sua PEC può ricevere comunicazioni digitali dagli uffici, ma si spendono ancora 1,5 mio. € in posta tradizionale: certi atti si devono obbligatoriamente inviare così.

### Edificio INA

La rimozione della scritta dall'edificio INA di p.zza Domenicani a Bolzano è stata oggetto delle interrogazioni di **Alessandro Urzì** e **Hans Heiss**, che hanno chiesto se la Giunta ne promuoverà il ripristino.

L'ass. **Sabina Kasslatter Mur** ha replicato che la Ripartizione beni cultu-

rali, non informata preventivamente, ha mandato una nota al proprietario: "Stiamo aspettando la risposta e valutiamo costantemente nuovi edifici per verificare le esigenze di tutela".

### Aree militari

In val di Quaira è stata individuata un'area per esercitazioni militari: **Eva Klotz** ha chiesto come mai non ne sono stati informati i Comuni, i contadini e altri interessati.

L'ass. **Hans Berger** ha risposto che la Provincia vorrebbe eliminare un campo di addestramento nel parco naturale, a Braies, e che ha proposto all'Esercito come alternativa, tra gli altri, il sito di Casies. Tuttavia, non è stato raggiunto un accordo, quindi il campo di addestramento rimarrà a Braies.

### Attentato di Vandoies

**Andreas Pöder** (BürgerUnion) ha chiesto informazioni sullo stato delle indagini sull'attentato alla centro profughi di Vandoies.

Il vicepres. **Hans Berger** ha ribadito la ferma condanna della Giunta verso l'attentato, sottolineando che colpiva rifugiati ben accolti e ricordando che a livello comunale c'erano stati partiti che non avevano condannato l'accaduto. Le motivazioni, ha aggiunto, sono ancora oscure, anche se alcune voci chiamano in campo dei minorenni. ■



Barriere antirumore: arriveranno anche a Prato Isarco.